



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MORO"

Via Redipuglia, 8 - 20010 CANEGRATE

Tel 0331400287 Cod fisc. 84004750158

Sito: www.icscanegrate.edu.it

E-MAIL: MIIC844005@istruzione.it PEC: MIIC844005@pec.istruzione.it

Con Sezioni Associate:

Scuola dell'infanzia statale "Gianni Rodari" - Via Asiago, 1 - Canegrate - Tel. 0331400044

Scuola primaria statale "A. Moro" - Via Redipuglia, 8 - Canegrate - Tel. 0331400287

Scuola secondaria di primo grado statale "A. Manzoni" - Via XXV Aprile, 1 - Canegrate Tel. 0331403789

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2019-20

Rilevazione dei BES presenti:	n°
➤ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	49
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	49
➤ disturbi evolutivi specifici	58
➤ DSA	42
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	15
➤ svantaggio (indicare il disagio prevalente)	62
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	31
➤ Disagio comportamentale/relazionale	9
➤ Altro	19
Totali	170
% su popolazione scolastica	17,4 % circa
N° PEI redatti	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	57
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	47

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì	No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	x	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	x	
Educatori Comunali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	x	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	x	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		x
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		x
Funzioni strumentali / coordinamento		x	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		x	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		x	
Docenti tutor/mentor per volontari e servizio civile			x

Altro:			
Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì	No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI		x
	Rapporti con famiglie	x	
	Tutoraggio alunni (potenziamento)		x
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		x
	Altro:		
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	x	
	Rapporti con famiglie	x	
	Tutoraggio alunni	x	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	x	
	Altro:		
Altri docenti	Partecipazione a GLI		x
	Rapporti con famiglie	x	
	Tutoraggio alunni		x
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		x
	Altro:		

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	No
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / Italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva	Sì

	(compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali ...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE - ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PREMESSA

L'adozione del Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali **nasce dall'esigenza di definire pratiche condivise e comuni tra tutti gli ordini di scuola che operano nello stesso istituto comprensivo.**

È utile da parte della scuola non solo un impegno di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata ed efficace, sia negli obiettivi che nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

Al fine dell'inclusione scolastica, il Collegio Docenti dell'ICS "A. Moro" di Canegrate intende raggiungere le seguenti finalità:

1. favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni BES accompagnandoli nel percorso scolastico;
2. progettare percorsi individualizzati o personalizzati adeguati alle necessità formative degli studenti;
3. incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi territoriali;
4. fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo;
5. adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
6. individuare forme di verifica e valutazione collegiali;
7. monitorare le azioni e gli interventi;
8. verificare e validare le azioni messe in campo.

Il presente documento, elaborato dal gruppo di lavoro per l'inclusione, sottoposto all'attenzione del Collegio dei Docenti, è deliberato e annesso al PTOF dell'Istituto:

1. contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
2. definisce i compiti e i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica;
3. costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e, pertanto, è integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle specificità proprie di ciascun ordine di scuola.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI con Bisogni Educativi Speciali

1. **CRITERI DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI BES** (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n. 8 del 06/03/2013)

Bisogni Educativi Speciali:

A) CERTIFICATI

- DISABILITA' (L. 104/92)
- DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI: DSA, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza (L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico).
- SVANTAGGIO socio-economico: alunni seguiti dal servizio famiglia-minori.
- SVANTAGGIO linguistico e culturale: alunni stranieri neo-arrivati in Italia.

B) NON CERTIFICATI

- Situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta.
- Disagio comportamentale/relazionale: alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria).
- Situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

La Documentazione comprende:

- Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti
- Piano Didattico Personalizzato BES (a discrezione del Consiglio di Classe o di interclasse -Team docenti).

- Profilo Educativo (Scuola dell'Infanzia)
- Svantaggio linguistico e culturale: alunni stranieri che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

La Documentazione comprende:

- Indicazioni Commissione Intercultura o Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri
- Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe o di interclasse

2. COMPITI del TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE O INTERCLASSE

Il Team dei docenti/Consiglio di classe o Interclasse

- individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni";
- individua gli obiettivi, le strategie e le metodologie più utili, per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento;
- definisce gli interventi didattico/educativi e le modalità di verifica;
- ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti /Consiglio di Classe o Interclasse motiva opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Si evidenzia che l'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti gli alunni con BES è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Team/Consiglio di classe o Interclasse.

3. IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma che abbia anche un ruolo di corresponsabilità, condivisione e collaborazione del Piano didattico personalizzato redatto. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso.

In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

4. PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP/PE BES)

Il Progetto Didattico Personalizzato/Profilo Educativo BES è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Il PDP/PE BES può avere carattere di temporaneità configurandosi come progetto di intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare e integrare quanto condiviso e riportato nel PDP/PE BES (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

5. INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE CONDIVISE

5.1 PARTE PRIMA: compilazione scheda di individuazione dei bisogni

- Identificazione e analisi del problema attraverso lo strumento "Scheda di individuazione dei Bisogni Educativi Speciali" (ALLEGATO 1) da parte del Team/Consiglio di classe o Interclasse.
- Individuazione delle possibili soluzioni comuni di intervento attraverso il coinvolgimento di: Team/Consiglio di Classe o Interclasse, famiglia¹, Sportello pedagogico/psicologico, Servizio Famiglia - Minori.

5.2 PARTE SECONDA: strategie

- Stesura e messa a punto di un piano di intervento (PDP/PE BES): si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe, della famiglia, della Funzione Strumentale o del Referente BES.

¹ La famiglia autorizza/non autorizza la stesura del PDP/PE attraverso l'apposizione della firma.

5.3 PARTE TERZA: **verifica interventi e aggiornamenti**

- Valutazione dei risultati sulla base degli obiettivi indicati nel PDP/PE BES (intermedia e finale): registrazione delle strategie utilizzate, degli esiti ottenuti ed eventuali ulteriori azioni da progettare, attraverso il coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe, della famiglia, della Funzione Strumentale o del Referente BES.

5.4 STRUMENTI

1. SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (Allegato 1)
2. DICHIARAZIONE PER LA FAMIGLIA (Allegato 2 e 3)
3. PDP/PE BES (Allegati 4, specifici per ordine di scuola)
4. PEI (Allegato 5 adeguato per ogni ordine di scuola: non è stato compilato sostituito dal Progetto di vita su piattaforma COSMI ICF); sono stati realizzati il Modello "RELAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE" - Modello "RELAZIONE FINALE DVA DAD" adeguati per ordine di scuola. Il modello "RELAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE" è stato adottato in via sperimentale solamente dal plesso della scuola secondaria di primo grado.
5. SCHEDA di classe riassuntiva alunni BES (Allegato 6)
6. Procedura S.A.R.A.
7. Progetto "Tutti a scuola"
8. Progetto DSA

6. ADEGUAMENTO PTOF DELLA SCUOLA

All'interno del PTOF della scuola sono illustrati:

- l'impegno programmatico per l'inclusione, basato sulla rilevazione delle esigenze, sulle risorse a disposizione e sugli obiettivi di miglioramento, negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari, che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;

l'impegno a partecipare ad azioni di coordinamento a livello territoriale.

7. CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

AZIONI	GIUGNO	SETT	OTT	FEBB	MAGGIO	GIUGNO
1. Riprogettazione (GLI)	x					
2. Rilevazione alunni BES (GLI)		x	x			
3. Rilevazione risorse (GLI)		x				
4. Stesura dei piani di intervento (intersezione, CdC e interclasse)			x			
5. Verifica intermedia (intersezione, CdC e interclasse)				x		
6. Verifica finale (intersezione, CdC e interclasse)					x	
7. Validazione finale (GLI)						x

Parte III – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DS: coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

Coordinatore di plesso: coadiuva il DS nelle attività, fa da referente tra il personale interno e il DS, nella scuola dell'infanzia organizza e coordina i test di passaggio per la scuola primaria; nella scuola primaria coordina lo screening dei DSA; monitora e raccoglie i PdP BES stilati alla scuola secondaria.

Funzioni Strumentali per l'inclusione: coordinano l'azione dei referenti BES; riferiscono sulle normative al collegio docenti e mettono a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili attraverso il sito web della scuola. Monitorano l'adeguamento dei documenti al modello ICF.

Coordinatori di classe, di interclasse e docenti curricolari: raccolgono le osservazioni che individuano i BES e le segnalano poi al referente di plesso; propongono interventi di recupero confrontandosi con famiglie le figure di riferimento e attuano attività di potenziamento delle competenze (deficitarie) anche in classi aperte; stendono, dove necessario, PEI e PdP/PE.

Alunni: vengono coinvolti in attività di peer education e attività di tutoraggio.

Personale ATA: collabora con tutte le figure coinvolte nel processo di inclusione e osserva aspetti non formali e comportamenti degli alunni da riferire ai docenti di riferimento, svolge attività aggiuntive di igiene e cura.

Servizi alla persona e pubblica istruzione dell'ente locale: si esplica attraverso fondi per il Diritto allo studio alla voce "Progetto S.A.R.A."; convenzione con l'Azienda indicata dall'A.C. per il servizio Educativo Scolastico e per il supporto psicopedagogico; sportello Ascolto con il comune di Canegrate e l'Azienda indicata dall'A.C..

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione dei docenti avverrà: in raccordo con il CTS di riferimento; all'interno delle proposte formative dell'Ambito 26; in occasione dei collegi docenti unificati e attraverso specifici momenti di formazione, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie informatiche e delle pratiche per l'inclusione e alla Didattica per competenze.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Strutturazione di un curriculum verticale con la realizzazione di prove autentiche di competenza; definizione di rubriche valutative per obiettivi per le diverse discipline alla scuola secondaria di primo grado.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Procedura S.A.R.A. (DVA); progetto DSA; Tutti a scuola (Stranieri), progetti ponte tra ordini di scuola, attività manipolative.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti diretti con alcune ASST e mediati dall'Azienda indicata dall'A.C. per la NPI di Parabiago per confronti periodici, in occasione degli incontri PEI
- Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, UST, ...)
- Continuità della figura della Psicopedagoga nella scuola

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgimento della famiglia a livello di raccolta dati, di condivisione delle metodologie e delle strategie adottate col singolo alunno e di sostegno rispetto alle stesse.

<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u>Prevenzione</u>: utilizzo di griglie di osservazione ampliate e standardizzate nell'istituto per l'identificazione precoce di possibili difficoltà ● <u>Curricolo verticale per competenze</u>: in fase di elaborazione a livello di Istituto e interconnesso all'implementazione di prove autentiche
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tra i docenti sono presenti competenze specifiche rispetto all'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni BES. ● Viene valorizzata la "risorsa alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari, di classi aperte e progetti ponte. ● Relativamente al personale ATA (collaboratori scolastici), ad inizio anno verranno convocati dal referente DS e dal DSGA per essere informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'azione di inclusione. ● CTS - sportello autismo
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sono in atto nell'istituto protocolli d'intesa con le Università per tirocini formativi. ● Tutti a scuola: integrazione degli alunni stranieri, che gode del finanziamento del MIUR per le aree a rischio forte processo migratorio. ● Intese con le associazioni del territorio per sviluppo di competenze / abilità / autonomia degli alunni ● Intese con associazioni del territorio per patrocinii su progetti specifici. ● Possibilità di richieste dei sussidi didattici indicati nei PEI per alunni DVA tramite CTS di riferimento come da bando pubblicato dall'USR Lombardia ● Possibilità di distribuzione di device in comodato d'uso da parte dell'ICS per l'eventuale gestione di situazioni emergenziali come quella che ha caratterizzato l'anno scolastico appena trascorso.
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Il passaggio tra i vari ordini di scuola avviene attraverso l'acquisizione di informazioni dall'ordine precedente effettuato attraverso griglie di valutazione e colloqui con i responsabili della formazione delle classi. In tale momento sarà presente anche un referente BES di entrambi i plessi coinvolti nel passaggio così da garantire il migliore inserimento possibile nel nuovo ordine. Esiste uno specifico progetto (Progetto continuità) finalizzato all'accompagnamento degli alunni BES nei passaggi di ordine.</p>

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione nel giugno 2020
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2020

Allegati:

- proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche
- protocollo per l'inclusione (estratto dal PTOF 2019/2022)
- allegati 1-6